Anno XIV N. 286 — Udine Sabato 19 Dicembre 1891 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologio — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il Concistoro del 17 dicembre

La Sua Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII ha tenuto questa mattina pubblico Concistoro nel Palazzo Apostolico Vaticano per dare il Cappello Cardinalizio agli E.mi e R.mi Signori Cardinali Antonio di Paolo Gruscha, creato e pubblicato nel Concistoro Segreto del 1.o giugno di quest'anno, Luigi Ruffo Scilla e Luigi Sepiacci, creati e pubblicati nel Concistoro Segreto del prossimo passato lunedì.

A tale oggetto, i prefati E.mi e R.mi Signori Cardinali, *circa le ore nove e mezzo antimeridiane*, si sono recati alla Cappella Sistina, ove dai Cappellani Cantori Pontifici si eseguivano i soliti mottetti, ed ivi alla presenza degli Emi e Rmi Signori Cardinali Capi d'Ordine, Camerlengo e Vice Cancelliere di S. R. Chiesa e Camerlengo del Sacro Collegio hanno prestato il giuramento secondo le Costituzioni Apostoliche.

Intanto Sua Santità, discesa con la Sua Nobile Corte nella Sala dei Paramenti, ove L'attendevano gli Emi e Rmi Signori Cardinali, il principe Assistente al Soglio, Monsignor Uditore della R. C. A., gli Arcivescovi e Vescovi, e vari Collegi della Prelatura Romana, gli officiali ed i cubicularii, insieme al Segretario della S. C. dei Riti, al Promotore della Fede, agli Avvocati Concistoriali ed agli altri soliti intervenire alle solenni Pontificie funzioni, ha assunto le sacre vesti, e dalla Sala Ducale, salita sulla sedia gestatoria tra i flabelli, preceduta e seguita dai suddetti personaggi, si è portata all'Aula Regia ed ascesa sul Trono ha dato principio alla solenne cerimonia.

Mentre degli Emi e Rmi Signori Cardinali si prestava al Santo Padre l'atto di obbedienza, i Cappellani Cantori Pontifici intercalavano altri due mottetti di circostanza. Dopo di che i novelli Porporati, introdotti nell'Aula Regia dai Signori Cardinali Diaconi, si sono presentati al Trono di Sua Santità, Cui hanno baciato il piede e la mano ricevendone l'amplesso. Abbracciati dai loro Colleghi si sono portati ad occupare i posti loro competenti. Quindi i novelli Porporati, fatto ritorno al Trono Pontificio, dalle mani di Sua Beatitudine hanno ricevuto colle solite formalità il Cappello Cardinalizio.

Durante questa cerimonia il signor Avvocato Concistoriale Commendator Luigi Tongiorgi ha perorato per la seconda volta la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Venerabile servo di Dio, Canonico Giuseppe Benedetto Cottolengo, Prete secolare di Torino.

Dopociò Sua Santità, levatasi in piedi e benedetti dal Trono gli astanti, ne discesa, e preceduta e seguita dal Sacro Collegio, insieme ai novelli Porporati, non che dai menzionati Personaggi, in sedia gestatoria ha fatto ritorno alla Sala Ducale e dipoi a quella dei Paramenti dalla quale, dopo deposte le sacre vesti, è risalita con la Sua Nobile Corte nei Suoi appartamenti.

In seguito gli Emi e Rmi Signori Cardinali si sono recati *processionalmente alla Cappella Sistina*, preceduti dai Cappellani Cantori Pontifici, che cantavano l'inno Ambrosiano: finito il quale il Signor Cardinal Decano ha recitato l'orazione *super creatos Cardinales* e nell'uscire dalla Cappella i novelli Porporati hanno ricevuto dai loro Colleghi un secondo amplesso.

Terminato il Concistoro pubblico ha avuto luogo, nell'Aula solita, il Concistoro Segreto, in cui il Santo Padre, dopo chiusa la bocca giusta il costume, agli Emi e Rmi Signori Cardinali Gruscha, Ruffo Scilla e Sepiacci, ha proposto le seguenti Chiese:

Chiesa di Durango, nel Messico, recentemente elevata a Metropolitana da Sua Santità, per Mons. Giuseppe Vincenzo Salinas, Vescovo della stessa Sede.

Chiese Metropolitane unite di Colocza e Bacs, per Mons. Giorgio Császka, promosso dalla sede Cattedrale di Scepusio.

Chiesa Metropolitana di Valladolid, per Mons. Antonio Maria Cascajares y Azara, promosso dalle sedi Cattedrali unite di Calahorra e Calzada.

Chiesa di Linares, nel Messico, recentemente elevata a Metropolitana da Sua Santità, per *Mons.* Giacinto Lopez, Vescovo della stessa sede.

Chiesa di Antiquera, nel Messico, recentemente elevata a Metropolitana da Sua Santità, per Mons. Eulogio Gregorio Gillow, Vescovo della stessa Sede.

Chiesa Metropolitana di Strigonia pel R. D. Claudio Francesco Vaszary, dell'Ordine di S. Benedetto, diocesano di Veszprimia, Arciabate di S. Martino in S. Monte Pannoniae.

Chiesa Metropolitana di Messico, pel R. D. Prospero Maria Alarcon, della stessa *archidiocesi, dottore in sacra teologia*, in Messico Canonico Decano della Metropolitana e Vicario Capitolare.

Chiesa Cattedrale di Paderborn, per Monsignor Teofilo Uberto Simar, Prelato Domestico di Sua Santità, archidiocesano di Colonia, dottore in sacra teologia, Professore nell'Università di Bonn e Teologo dell'Accademia di Münster.

Chiesa Cattedrale di Scepusio, in Ungheria, pel R. D. Paolo Szmrecsany, diocesano di Cassovia, in Agria Canonico della Metropolitana ed Abbate di Typultha.

Chiesa Cattedrale di Munkacs, di Rito Greco Ruteno, pel *R. D.* Giulio Firczak, della stessa diocesi, Preposito Maggiore in quella Cattedrale.

Chiesa Cattedrale di Crisio, di Rito Greco Ruteno, pel R. D. Giulio Drohobeczky, diocesano di Munkacs, ivi Assessore Concistoriale e Direttore dell'Istituto preparatorio dei Maestri.

Chiesa Cattedrale di Santa Marta, in Colombia, pel R. D. Raffaele Celedon, parroco di Ocaña nella stessa diocesi.

Chiesa titolare Vescovile di Zenopoli, per Mons. Francesco Albino Symon, Prelato domestico di Sua Santità, diocesano di Zytomeritz, dottore in sacra teologia, Canonico *onorario* di Mohilow, in Pietroburgo Rettore e Professore di Sacra Scrittura nell'Accademia Ecclesiastica romano cattolica, deputato Suffraganeo di Mohilow.

Chiesa titolare Vescovile di Pentacomia, pel R. D. Paolo Padilla, diocesano di Salta, dottore in sacra teologia, Canonico in quella Cattedrale e Vicario Capitolare della stessa Diocesi.

Ha quindi Sua Santità notificata la elezione delle seguenti Chiese fatta per Breve:

Chiesa titolare Arcivescovile di Cireno, per Mons. *Lodovico Nazario Bégin*, promosso dalla sede Cattedrale di Chicoutimi, e deputato Ausiliare dell'E.mo e R.mo Sig. Card. Alessandro Taschereau, Arcivescovo di Quebec.

Chiesa Metropolitana di Zara, pel R. D. *Gregorio* Raicevic, diocesano di Ragusa, in Zara Esaminatore e Giudice pro-sinodale, Consigliere del tribunale ecclesiastico matrimoniale, Officiale della Curia e Canonico Arcidiacono del Capitolo Metropolitano.

Chiesa titolare Arcivescovile di Odessa, per Mons. Filippo dei Conti Castracane degli Antelminelli, di Cagli Cameriere Segreto Partecipante di Sua Santità, dottore in diritto canonico, Canonico onorario della patria Cattedrale, in Roma Deputato di vari Monasteri, Canonico della Patriarcale Basilica Vaticana.

Chiesa Cattedrale di Premislia di Rito Greco-Roteno, per Mons. Giuliano Pelesz, traslato dalla Sede Cattedrale di Stanislaow, dello stesso rito.

Chiesa Cattedrale di Stanislaow, di Rito Greco-Ruteno, per Mons. Giuliano Kuilowski, traslato dalla Chiesa titolare Vescovile di Efeso.

Chiesa Cattedrale di Guayana, negli Stati Uniti di Venezuela, pel R. D. Antonio Maria Duran, di Trujillo, dottore in diritto canonico, Decano della Cattedrale di Barquisimeto.

Chiesa Cattedrale di Calabozo, negli Stati Uniti di Venezuela, pel R. D. Filippo Neri Sendrea, diocesano di Merida, dottore in sacra teologia, in Calabozo Vicario Capitolare e Decano della Cattedrale.

Chiesa Cattedrale di Green Bay, negli Stati Uniti di America, pel R. D. Sebastiano Messmer, Professore di diritto canonico nella Università di Washington.

Chiesa Cattedrale di La Crosse, negli Stati Uniti di America, pel R. D. Giacomo Schwebach, già Vicario generale della stessa diocesi.

Chiesa Cattedrale di Cleveland, negli Stati Uniti di America, pel R. D. Ignazio Hertsmann, Cancelliere Arcivescovile di Filadelfia.

Chiesa titolare Vescovile di Cisamo, pel R. D. Carlo Maurizio Greham, Canonico della Cattedrale di Plymouth, deputato Coadiutore con *futura successione di Mons.* Guglielmo Vaughan, Vescovo di Plymouth.

Chiesa titolare Vescovile di *Grazianopoli*, per Mons. Ferdinando Kalous, Prelato Domestico di Sua Santità, archidiocesano di Praga, Canonico residenziale della Collegiata dei SS. Cosma e Damiano, deputato Ausiliare dell'E.mo e R.mo Signor Card. Francesco di Paola Schönborn, Arcivescovo di Praga.

Chiesa titolare Vescovile di Danzara, pel R. D. Celestino Felice Chouvellon deputato Vicario Apostolico del Se Siuen Orientale, in Cina.

In seguito Sua Santità ha aperto, secondo il costume, la bocca agli E.mi e R.mi Signori Cardinali Gruscha, Ruffo Scilla e Sepiacci.

Quindi si è fatta a Sua Beatitudine la postulazione del Sacro Pallio per le Chiese Metropolitane di Torino, Mohilow, Gaeta, Rossano, Gnesna e Posnania, Durango, Colocza e Bacz, Linares, Antequera, Strigonia, Messico, Valladolid, Zara, Tokio e Bombay, non che per la Chiesa Cattedrale di Arezzo, che gode di questo privilegio.

Finalmente il Santo Padre ha posto *l'anello cardinalizio ai prefati Cardinali*, ed ha assegnato all'E.mo Gruscha il titolo Presbiterale di S. Maria degli Angeli; quello di S. Maria in Traspontina all'E.mo Ruffo Scilla; e l'altro di S. Prisca all'E.mo Sepiacci.

Ritiratasi Sua Santità ne' Suoi appartamenti, ha ricevuto privatamente gli stessi E.mi Porporati.

Assistevano al Concistoro pubblico, l'Eccelentissimo Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, col rispettivo personale, e i Cavalieri del S. M. Ordine di Malta, ed in altri posti distinti le Dame appartenenti al Corpo Diplomatico, e la Nobiltà Romana.

Vi assistevano ancora gran numero di ecclesiastici, gli alunni dei vari Collegi e Seminarii, e moltissimi signori e signore italiani ed estere.

Nell'entrare nelle Sale Ducale e Regia, e nel tornare ne' Suoi appartamenti, il Santo Padre è stato fatto segno a prolungata ed entusiastica ovazione, mentre egli col Suo usato e paterno sorriso sulle labbra, benediceva quei figli prostornati a' Suoi piedi.

Il servizio della Sala Regia, dove si è tenuto il Concistoro, della Sala Ducale e degli altri passaggi, è stato fatto dalla

84 APPENDICE

LA NIHILISTA

Dopo aver voluto terrorizzare la Russia, i nihilisti si sentivano domati dal terrore, e riconoscendo che ogni nuovo attentato non faceva che provocare un raddoppiamento di severità, non solo cessavano di cospirare, ma nulla paventavano quanto di vedere cospirare i loro antichi complici.

Questa inerzia, che Nadiege reputava come un'imperdonabile viltà, esasperava l'orgoglio di lei.

— Giacchè sono deboli — ripeteva a sè stessa — io sarò forte: giacchè rinunziano all'azione, agirò io senza di essi. Sarò la Giuditta di questo popolo di tremebondi. Alessandro, colui che chiamano lo Czar e che condannarono a morte, ride della sentenza pronunciata dal tribunale segreto; io Nadiege, *confonderò il suo orgoglio*. Perisca la Russia, se occorre, ma che la mia vendetta si compia!

Preso il suo partito, non ebbe che un solo pensiero, tornare a Pietroburgo e aspettare, con tutti i mezzi, l'esecuzione del dramma terribile ch'essa ideava con incredibile miscela di selvaggia energia e di prudenza ipocrita.

Mediante l'aiuto del vescovo Innocenzo, di cui fecesi un complice inconsciente, non durò fatica a vincere le riluttanze della contessa.

L'ardente desiderio che dimostrava la siberiana di affrettare il momento in cui la sua cara Fedora sarebbe resa alla libertà, spiegava agli occhi della sua protettrice la sua gran premura di ritornare a Pietroburgo.

Durante tutto il viaggio, Nadiege circondò delle più attente cure colei cui chiamava sua benefattrice, sua seconda madre.

La contessa ne fu commossa al più alto grado.

— E' quasi venerazione ciò che io provo per questa cara fanciulla — disse al generale Pankratief nella prima vista che questi le fece.

E' ben giusto che vi sia grata — rispose l'invalido — avete fatto tanto per essa!

— Oh! — ripigliò la gran dama — io sono pagata da essa più che al centuplo per una azione che in fondo, nulla ha di meritorio, perocchè essa mi rende servigi inestimabili; primieramente, è un segretario di primo ordine, discreta, intelligente, pia, affezionata, e poi è una natura semplice, retta, candida una vera anima eletta. Non sapreste credere, o generale, quanto restò affezionata a quella di Fedora, per le cui cui imprudenze fu sul punto d'essere perduta per sempre: figuratevi che a Mosca...

— L'avete vista passando? — interruppe Pankratief.

— No, e precisamente è quello che voleva dirvi: al nostro passaggio per Mosca, io pensai che Nadiege sarebbe stata felice di far visita all'amica; *allora*, siccome dopo tutto quanto aveva fatto per me in questo penoso viaggio, mi premeva procurarle una soddisfazione, le proposi di fermarsi un giorno e di condurla alla carcere.

— O ò che ha accettato di tutto cuore?

— No, all'opposto ed è appunto in questo che io la trovo ammirabile.

— Non capisco perchè.

— Ve ne supplico — mi rispose — non ci fermiamo; perdere un'ora sola, ritardare anche di un minuto i passi che farete per restituirla in libertà, sarebbe un egoismo che non saprei mai perdonarmi. Continuiamo il nostro viaggio, a meno che non vi sentiate troppo stanca, non voglio che la mia Fedora possa dirmi un giorno:

« — La tua visita mi costò alcuni istanti di libertà. — »

— Sono sentimenti ammirabili davvero — disse l'invalido arrotolando distrattamente fra le dita una sigaretta.

— Non è vero, mio caro?

— Certamente... Basta che un giorno essa non vi giuochi un tiro sul genere di quel miserabile John Edvard, che...

— Venne finalmente colto quello sciagurato?

— Eh! Mio Dio! non ancora, ma però fra non molto *dovrà essere colto*: un dispaccio di Baranof, che lo insegue, ci annunziò che quel *malfattore* passò la notte a Mittervald una piccola città del Tirolo; è impossibile che sfugga.

— Tanto meglio; non avrei mai potuto supporre in lui una così profonda scelleratezza.

— Da qualche tempo trovavo ben in esso qualche cosa di losco — disse il generale, che volea darsi l'aria di persona di una grande perspicacia.

(Continua.)

Guardia Palatina di onore e dai Gendarmi addetti ai SS. PP. AA.

La Santità di N. S. con biglietti della Segreteria Stato, si è degnata assegnare agli E.mi e R.mi Signori Cardinali che hanno ricevuto il Cappello nel Concistoro pubblico di questa mattina, le seguenti Congregazioni ecclesiastiche:

All' E.mo e R.mo Signor Cardinal Antonio di Paolo Gruscha: *Propaganda*, Indice Disciplina Regolare, Indulgenze.

All' E.mo e R.mo Signor Cardinal Luigi Ruffo Scilla: Vescovi e Regolari, Riti, Cerimoniale, Fabbrica di S. Pietro.

All' E.mo e R.mo Signor Cardinal Luigi Sepiacci Vescovi e Regolari, Studi, Indice, Lauretana.

Quest' oggi nelle ore antimeridiane i nuovi Cardinali si sono recati a fare la visita di formalità all' E.mo e R.mo Signor Cardinale Raffaele Monaco La Valletta, Decano del S. Collegio.

IL CATECHISMO IN FRANCIA

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia*:

Un nuovo incidente si è prodotto tra il clero e il governo della Repubblica francese, non fatto certamente per assodare quel rappacificamento desiderato e promosso dalla Santa Sede per il bene di quella nazione.

Voi sapete che in questi ultimi mesi parecchi arcivescovi e vescovi francesi, hanno pubblicato una nuova edizione del catechismo diocesano aggiungendovi due capitoli: uno riguardo ai doveri dei genitori cristiani di educare la prole secondo le leggi della Chiesa, inviando i figli alle scuole cattoliche, l'altro concernente i doveri del cittadino cristiano.

Questi capitoli non contenevano nulla che neppur lontanamente potesse dare pretesto al governo di censurarli, e infatti per tre o quattro mesi le cose passarono liscie, suscitando solamente qualche disputa giornalistica.

Ma dopo le note lettere dell' Episcopato in occasione del processo dell' arcivescovo d'Aix, reclamanti altamente l'indipendenza della Chiesa, il ministro dell' istruzione pubblica, Bourgeois, ha diretto ai prefetti una circolare in cui vieta rigorosamente a tutti gli insegnanti *laici* di insegnare *privatamente* o *pubblicamente*, in casa o in Chiesa, in qualsiasi ora, o per nessun motivo il catechismo, perchè esso eccita i cittadini a ribellarsi alle leggi laiche della repubblica!

Questa circolare che aggrava in modo particolare la situazione, ha eccitato vivamente l'opinione pubblica religiosa e probabilmente una nuova lotta sta per accendersi tra episcopato e governo.

Io v' ho scritto qualche settimana fa, quando vi parlai della denuncia del Concordato, che se una lotta decisiva venisse a verificarsi tra la Chiesa e lo Stato in Francia, la Repubblica sarebbe in forse del suo avvenire. Questa verità venne confessata apertamente e lealmente dall' onorevole Freycinet alla Camera. Sembra però che il Governo non misuri troppo i suoi atti e corra fatalmente all' urto, alla rovina.

Peggio per lui, peggio per la Repubblica.

La Santa Sede, con una tolleranza che ignorantemente fu ritenuta debolezza e dedizione, aveva offerto alla Repubblica la pace e il concorso onesto delle forze conservatrici. Il Governo parve secondare quel movimento, ma alla prova lo spirito massonico de' suoi componenti venne a galla in tutta la sua brutalità.

Ora le condizioni pubbliche della Francia rassomigliano alquanto al deposito delle polveri. Una scintilla può far scoppiare l'incendio. Guai a chi si rende responsabile di questa catastrofe.

I partiti in Francia hanno esuberanza di vita prodotta appunto dal lungo cozzo di opinioni e dal succedersi di varie forme di governo. La Repubblica senza tradizioni di gloria, poteva consolidarsi porgendo lealmente la mano alla Chiesa, che non chiedeva se non giustizia e libertà.

Il non averlo fatto non pregiudica il farlo, ma per ora nulla consente questa speranza.

La Santa Sede è ben ferma nel suo programma. Essa sa ciò che vuole e non indietreggierà. Vedremo quale sarà la soluzione.

I giornali cattolici e le lotte per la Chiesa

Tutti vedono l'importanza e l'estensione del movimento cattolico francese, e la parte sostenuta dall'Arcivescovo d'Aix. Questo Prelato ha potuto dal campo dell' azione apprezzare i servigi del giornale cattolico. Egli ha scritto la seguente lettera all' *Univers*.

Aix, 6 dicembre 1891.

Signor Direttore,

Vogliate inscrivermi tra i vostri abbonati perpetui. Io vi sono riconoscentissimo della valorosa campagna che avete intrapresa per sostenermi nella causa di Dio e della Francia, la quale come ho potuto ho difeso innanzi alla Corte d'Appello, il che vuol dire, innanzi al mondo intero.

Voi siete stato uno dei miei più potenti ausiliari.

Grazie della vostra sottoscrizione; i vecchi poveri delle mie ammirande *Petites Sœurs* ve ne ringraziano e pregano Dio per voi.

Tutto per voi in Cristo.

† Xaverio
Arcivescovo di Aix.

Bismarck contro i trattati di commercio

Bismarck ricevette una deputazione della città di Siegen e tenne ad essa un lungo discorso. Cominciò rilevando i vincoli agricoli e industriali che lo uniscono a Siegen, poi continuò:

« Mi spiace di non potere aiutare i vostri interessi sia entro che fuori del Reichstag. Se io aprissi bocca al Reichstag dovrei criticare la politica dominante più aspramente che non convenisse alla mia posizione, al mio passato.

« Meno che ad ogni altro, a me s'addice la censura. Ho servito lo Stato per mezzo secolo, lui per alcuni decenni al primo posto; ora mi ripugna di biasimare apertamente il pilota. Occorrerebbero più grandi motivi.

« E poi: O bisognerebbe che tacessi o che parlassi schiettamente come penso. Facendo questo, le mie parole assumerebbero in alto, in basso, all' interno e all' estero un' importanza che non credo opportuna.

« Non è impossibile che possa presentarsi in avvenire un' occasione da impormi di far tacere i miei sentimenti personali. Per oggi il mio motto è *nondum meridies*. Se io parlassi al Reichstag per difendere l'agricoltura mi potrebbero rispondere: *vous êtes orfèvre*. Perciò se vi andassi difenderei l'industria, parlerei piuttosto di politica che della prediletta agricoltura.

« Alcune industrie sono avvantaggiate dai nuovi trattati, mentre altre ne scapitano. Se, in complesso, se ne abbia da avere alla fine un vantaggio, è dubbio. La nostra industria sarà forse impotente a sostenere la *concorrenza* dell'Austria che fu favorita; probabilmente l'Austria, e i paesi balcanici saranno impotenti ad acquistare una quantità di nostri prodotti industriali maggiore che non ne abbiano acquistata finora.

Ne sono convintissimo. Le nuove tariffe riducono i dazi almeno di trenta industrie. Sinchè le regioni industriali danneggiate non si lamentano, e non si rivolgono ai loro deputati, io non posso farmene il paladino, mancandomene la competenza.

« C'è fra voi qualcuno che sia industriale?

A questa domanda rispondono quasi tutti di esserlo. Bismark continua:

« Ebbene, esaminiamo le tariffe. E' facile convincersi come si siano fatte concessioni sostanziali soltanto alle industrie italiane ed austriache; ma persino alle francesi, inglesi ed americane — non ostante il Mac Kinley *bill*. — I trattati vigenti non si possono rompere. Nel 1885 abbiamo concesso agli Stati Uniti la clausola della nazione più favorita; adesso importeranno *i loro prodotti* industriali in Germania. Quali industrie tedesche avranno a soffrirne di più, quali meno, io non posso giudicare, e mi stupisce come possa giudicarlo il Reichstag, volendo esaminare in pochi giorni i nuovi trattati a cui il Consiglio federale ha lavorato per oltre un anno e mezzo.

« Certo io non avrei mai avuto il coraggio di vincolarmi per dodici anni con un trattato come quello attualmente presentato. Si dice che il Reichstag è nell' *impossibilità di modificare* i trattati di commercio. Non è vero; esso può modificarne ogni paragrafo. In materia doganale il Reichstag ha tutti i diritti del Consiglio federale, poichè il Reichstag è il vincolo che unisce tutti gli Stati confederati; ne nomandone l'autorità, si disgrega l'Impero. Io avrei cooperato volentieri ad impedire che si accettassero i trattati, recandomi al Reichstag. Ma poichè i partiti si sono messi d'accordo per approvarli, so, per esperienza, che la loro decisione è immutabile, e che non avrei raggiunto il mio scopo.

« Dovrei limitarmi a censurare accademicamente gli stipulatori delle convenzioni, ma ciò mi *ripugna*.

« Io spero che il Reichstag tuttavia saprà tutelare la propria dignità innanzi al paese; e spontaneamente si guarderà da ogni precipitazione.

« Lo spero, perchè il non farlo costituisce per esso una rinuncia alle proprie prerogative. Tale rinuncia del Reichstag è un fatto più allarmante di tutti i trattati.

« Ma chi ha progettato tutte queste modificazioni ai vecchi trattati, queste nuove disposizioni? Soltanto i commendatori, soltanto i capi ufficio: dei consumatori ai quali si attaglia mirabilmente il motto biblico: *Non seminano, non raccolgono, non riempiono i granai*. Tutte persone a cui non tocca nemmeno lo stivale. la tortura che vogliono infliggere alle industrie.

« Già la burocrazia è la *nostra* malattia organica.

« Con quanto dissi io non intendo scusarmi della mia poltroneria per non essere al Reichstag.

« Ho una scusa migliore, appena si è potuto credere verosimile che ci andassi, la mia signora si è affrettata a far venire da me il mio dottore Schweninger per impedirmelo. »

Questo discorso viene molto commentato. Vi si scorge un vero discorso parlamentare in difesa delle industrie, contro i trattati. Molti trovano abilissima la scappata di Bismarck per parlare soltanto delle industrie, altri invece vi scorgono una conferma dei suoi ottimi rapporti coi grandi industriali, che anche di recente gli hanno fatto un dono principesco.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 — Presidente Biancheri

Aperta la seduta alle 2. e trattato di magazzini generali per le zolfe in Sicilia, dei centesimi addizionali di cui abusano i comuni, si passa a discutere il catenaccio. Parlano vari oratori e sempre tranquilli, la discussione va però alle lunghe ed avremo la fine doman. Vacchelli propone di approvare il solo catenaccio per tre mesi.

ITALIA

Pavia — *Il malcontento nei professori.* — I professori della Università di Pavia si sono adunati per deliberare e spedire al Ministro della pubblica istruzione un telegramma di protesta per la diminuzione proposta nel nuovo progetto di provvedimenti finanziari degli aumenti sessennali sullo stipendio.

I professori ritengono che questi aumenti sessennali siano un diritto acquisito.

Il ministro Villari telegrafò in risposta che egli nulla poteva promettere. Il malumore fra i professori è grandissimo.

Torino — *Le truffe del magnetismo.* — La vedova Rauch era andata a consultare la sonnambula Filippa Caterina detta *Leopolda* in Torino per accertarsi se veramente esistesse un tesoro nella cascina da essa abitata, denominata « Valpresa », presso Viù.

La sonnambula, magnetizzata dall' Accatino Giuseppe, vide il tesoro, ma per indicare il luogo preciso ove si trovava nascosto le bisognava recarsi nella cascina « Valpresa » in venerdì. Così si fece.

La vedova cinquantenne Rauch insieme alla *Leopolda* ed all' Accattino si trovarono di mezzanotte nella cantina della casa.

La scena che ne seguì è indescrivibile. La sonnambula, magnetizzata, diede in ismanie, in contorcimenti, disse che gli spiriti maligni tentavano soffocarla, in breve la vedova rimase così terrorizzata da quella scena che per qualche giorno fu ammalata.

Quanto al tesoro, come è facile immaginare, non si trovò; anzi la Rauch dovette sborsare 45 lire per i consulti e la gita della sonnambula e del magnetizzatore.

Allora si decise a dare querela per truffa, ma il Tribunale, non ritenendo che vi fossero gli elementi di questo reato, assolse tanto l'Accattino come la Filippa Caterina. Appellavano però tanto il P. M. quanto la Parte civile da tale sentenza, e martedì la Corte d'Appello di Torino, ravvisando costituire truffa i fatti sovra narrati, condannò la Filippa Caterina e l'Accattino Giuseppe alla pena di un mese di reclusione e 110 lire di multa ciascuno, nei *danni*, da liquidarsi in separata sede, verso la vedova Rauc, e nelle spese.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Una tomba principesca svaligiata.* A Linz (Austria-Ungheria) è stata svaligiata la tomba dei principi Starhemberg. Tutte le casse vennero scoperchiate a forza, e le salme gettate fuori. Vennero rubati ornamenti preziosi, spade d'oro, speroni e galloni d'oro, e i *braccialetti* con brillanti. I ladri devono aver lavorato per parecchie notti.

Francia — *Il Natale delle vedove a Parigi.* — Il presidente della Repubblica e la signora Carnot faranno anche quest' anno una distribuzione speciale di soccorsi alle vedove povere e più cariche di bambini.

Essi chiesero perciò le necessarie informazioni a tutti i sindaci della città; le risposte sono già arrivate ed in questi giorni si stanno all' Eliseo preparando i regali.

Germania — *Paul de Kok proibito.* — La prima dispensa di una nuova edizione in tedesco dell' opera del noto romanziere Paul de Kok è stata sequestrata. L'editore sarà processato per offesa al buon costume.

Benissimo.

Russia — *Una congiura contro lo Czar.* — Telegrafano da Pietroburgo:

Iersera nella caserma S. Paolo furono arrestati 17 ufficiali compromessi in un complotto contro la vita dello czar. Al momento dell' arresto due di essi si suicidarono con colpi di revolver alle tempia.

L'agitazione è immensa.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 18 DICEMBRE 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all' aperto	19 DIC.BRE Ore 8 ant.
Termometro	1	3	2 3	0	3.7	-2.5	-4.4	-2.0
Baromet.	754	751	753.8	756	—	—	—	759
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 18 19 —4.8
Nota: — Tempo bello.

Bollettino astronomico

19 DICEMBRE 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 30	leva ore	8.12 s.
Passa al meridiano	11 54 2	tramonta	10.55 m.
Tramonta » »	4 10	età giorni	18
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —23.25.37.

Giubileo Sacerdotale di Monsignor Scarsini

Domani, Domenica, il Clero ed i parrocchiani della B. Vergine Incoronata delle Grazie festeggiano solennemente il Giubileo Sacerdotale del ben amato loro Pastore l' Ill.mo e R.mo Mons. Giuseppe Scarsini.

Non v' ha persona la quale, conoscendo l' illustrissimo e R.mo Monsignore, non si senta subito disposta ad amarlo, chè ognuno in lui riscontra sempre tutte le doti intellettuali e morali che *rendono cara una persona. Non è dunque* meraviglia se i figliuoli spirituali di Lui, nulla vogliono risparmiato per celebrare la festa dell' amatissimo loro padre e pastore.

Alla Comune letizia partecipando noi pure mandiamo all' *Illustrissimo e R.mo Monsignore* le nostre congratulazioni e fervidi auguri perchè lunghi e lunghi anni ancora ei viva al bene della sua parrocchia, a conforto di quanti l'amano ed a lustro della stessa arcidiocesi.

L'ordine della religiosa funzione è il seguente:

Circa alle ore 9 3[4 l' Ill.mo e R.mo Monsignor *Parroco*, preceduto dalla banda ed accompagnato dal Clero e dai suoi parrocchiani entrerà nel Sacro tempio per cantarvi la Messa solenne ed l' inno di ringraziamento. Avranno luogo alle 4 i Vesperi solenni quindi le preci per la novena del Santo Natale, la benedizione col SS. Sacramento.

Sappiamo che si lavora in tutta la Parrocchia per illuminare alla sera splendidamente e la chiesa e le case; che avrà luogo una bella fiaccolata al suono della musica.

Bravi i parrocchiani della *B.* Vergine delle Grazie, i quali nulla vogliono tralasciare per rendere pubblico l' affetto, che nutrono al loro Padre e Pastore.

La conferenza di ieri sera

Il Prof. Tito Ippolito D'Aste, nome favorevolmente noto nella repubblica letteraria, svolse l'annunciato tema: *La drammatica contemporanea in Italia*, con quella competenza da tutti riconosciutagli per essere artista egli stesso, ed autore di applaudite produzioni. Fu tanta la copia delle cose da lui dette nel breve lasso di un' ora, che riesce assai difficile il farne una relazione particolareggiata, laonde dovremo tenerci paghi di un semplice sunto.

Il conferenziere, esordì constatando l' anomalia che si verifica quotidianamente in Italia; mentre cioè i giornali letterari e che vanno per la maggiore non cessano di deplorare il decadimento della nostra drammatica, un telegramma da questa o quella città ti annunzia il pieno successo di un Carneade qualunque.

Accennato quindi alla vastità del campo e premesso che egli si limiterà a spigolar qua e là, fa la storia retrospettiva dell' arte drammatica in Italia dal 21 al 48; rileva che se la tragedia, in questo periodo fiorì per opera di Alfieri, Pellico, Niccolini, Marenco, la commedia in quella vece portata dal Goldoni a sì sublime altezza languiva; da qui una esiziale invasione di commedie francesi nella nostra penisola dove le commedie di Victor Hugo di Giorgio Sand ecc. andavano a ruba. Eppure l' Italia possedea Gustavo Modena e Dall'Ongaro, i quali cercavano di tener alta la bandiera; ma vani tentativi! il pubblico, divenuto ormai avido solo di merce francese, rispondeva disertando le platee. Il conferenziere fu tanto felice nello stigmatizzare il vergognoso costume, che chiameremo gallomania, di tener per buone tutte le produzioni le quali, comunque raffazzonate, piovono d'oltralpe, che riscosse un caloroso applauso.

L'oratore passa quindi a parlare della seconda metà del secolo ed accennando ai quattro sommi: Testa, Cecchi, Giacometti, e Ferrari, dei quali ri-

levà la differente maniera di scrivere, fa una dettagliata e commovente biografia del Giacometti, suo amico, descrivendone la misera esistenza piena di privazioni e di peripezie. Costretto a scrivere per un capo comico verso il *ridicolo compenso di poche centinaia di svanziche*, ben 8 produzioni all'anno, le quali mentre al suo Mecenate (?) fruttavano migliaia e migliaia di Lire a lui non davano nemmeno tanto di potere sfamare sè ed il suo Cesarino, trovò un vero amico nel *Parroco* di Gozzuolo, che lo assistè nelle sue strettezze.

Venendo quindi a parlare del Bellotti-Bon, che per un periodo si lungo ebbe in mano le sorti del teatro italiano, ne descrive l'anima eminentemente d'artista, l'innata generosità, e l'amore per i giovini esordienti i quali trovavano in lui incoraggiamento ed aiuto, *tra cui il Cossa il* quale, dopo aver condotto una vita oscura e raminga, riuscì con il *Nerone* a farsi conoscere al Bellotti e da qui ebbe origine la sua fama.

Parlò quindi della rovina del Bellotti, che devesi attribuire alla sua bizzarra idea di radunare intorno a sè una eletta di artisti, di cui fece tre compagnie, alle quali *facea rappresentare* le commedie del Dumas e del Sardou, che egli andava a comperare a Parigi, pagandole profumatamente.

La scomparsa del Bellotti segnò il tracollo per il teatro italiano, sul quale ormai non incontrano il favore del pubblico che le più laide operette, *fatte a base di scurrilità plateali* e di carne umana; gli è per questo che quella pleiade di scrittori i quali potrebbero rialzare il prestigio della drammatica italiana, scoraggiati, hanno deposto la penna. Qui il conferenziere fece, a ragione, una carica *a fondo contro lo* stomachevole verismo invadente, bollandolo con frasi roventi.

La conferenza, sia per l'indole del tema, sia per il modo con cui fu svolta dall'oratore, piacque assai e venne coronata da meritati applausi.

B....

Fiera del III giovedì di dicembre

Anche oggi le condizioni del mercato furono identiche dei giorni innanzi e cioè: affari limitati e conchiusi fra provinciali, mancando i negozianti forastieri. Prezzi fermi.

La quantità reale pervenuta fu la seguente:

Buoi 333, vacche 635, vitelli sopra l'anno 100, sotto l'anno 358. In complesso N. 1426 cap bovini.

Venduti circa: 50 buoi, 85 vacche nostrane, 15 slave e cargnello, 35 vitelli sopra l'anno e 85 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: Buoi al paio L. 655, 700. 710, 776, 830, 900, 975. Vacche nostrane ognuna L. 150, 180, 185, 250, 325. Vacche slave e cargnelle. L 95, 105, 110, 125, 180. Vitelli sopra l'anno L. 180, 300, 220, 238, 142. Sotto l'anno a L. 88, 107, 110, 118, 120.

Circa 66 cavalli, 11 asini e 2 muli. Venduti circa 10 cavalli, e 4 asini. Si fecero vendite ai seguenti prezzi: Cavalli a L. 7, 80, 120. Asini L. 18, 20, 30 e 33 con cambio.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 36 fanteria eseguirà domani dalle ore 12 1|2 alle 2 nella Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia « Un momento di freddo » Ghibbaro
2. Finale II. « Aida » Verdi
3. Valtzer « Luisa » Grotteminarda
4. Pout-Pourry « Il Profeta » Meyerbeer
5. Pout-Pourry « Il Franco cacciatore » Weber
6. Marzurka Roggero

Alle ore 4 pom. di ieri si è tranquillamente addormentata nel Signore

Luigia Filipponi-Brolli

lasciando nella desolazione il marito, il figlio, le figlie, i quali nel partecipare ai congiunti, amici e conoscenti la dolorosa notizia, raccomandano una preghiera per la amata estinta.

Udine, 19 Dicembre 1891.

I funerali avranno luogo domani 20 corr. alle ore 10 ant. nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino.

L'ultimo desiderio di Don Pedro

Il conte Eu, genero del compianto ex-imperatore del Brasile, ha trovato un Pacchetto sigillato contenente il seguente biglietto:

« Questa è la terra della mia patria e desidero che sia posta nella mia bara se la morte mi coglierà in terra straniera. »

L'ultimo desiderio di Don Pedro è stato adempiuto,

La terra brasiliana venne cucita in un guanciale, che fu collocato sotto la sua testa.

Un principe coraggioso

Il principe Giorgio di Grecia, che salvò già la vita allo Czarevitch, durante il loro viaggio al Giappone, si è segnalato ultimamente con un nuovo atto di coraggio.

Durante un uragano terribile, un marinaio, montato sopra un canotto, voleva traversare il porto del Pireo; ma una forte ventata rovesciò la barca e precipitò *l'uomo in mare*.

Il principe Giorgio, testimonio della disgrazia, si gettò coraggiosamente nell'acqua, afferrò il marinaio e, dopo aver lottato per qualche tempo contro le onde, fu abbastanza fortunato di ricondurlo a riva.

La Società di salvataggio di Atene ha ora conferito la grande medaglia d'oro al principe Giorgio per la sua coraggiosa condotta.

Diario Sacro

Domenica 20 dicem. — IV d'Avv. — b. Giov. Marinoni.

Lunedì 21 dicembre — s. Tomaso ap.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 19 dicembre 1891

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio		da L. 4.00	a 6.15
» II nuovo	» »	» 3.80	» 4.00
» III »	» »	» 2.60	» 3.00
Erba spagna	» »	» 5.50	» 6 00
Paglia da lettiera	» »	» 3.60	» 3.10
Legna tagliate	» »	» 2.40	» 2.60
Legna in stanga	» »	» 2.15	» 2.35
Carbone I qualità	» »	» 7.00	» 7.30
» II »	» »	» 5.90	» 6.00

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L. 1.00	a 1.10
Capponi	»	» 1.10	» 1.20
Anitre	»	» 1.00	» 1.10
Polli	»	» 1.00	» 1.10
» d'India maschi	»	» 0.85	» 0.00
» » femmine	»	» 0.90	» 0.95
Oche a peso vivo	»	» 0.75	» 0.80
» morto	»	» 0.90	» 1.10

Burro, formaggio e uova

Burro del monte	al chilog.	da L. 2.10	a 2.15
Burro del piano	»	» 1.90	» 2.00
Formaggio in monte Montasio	»	» —.—	» —.—
Formaggio » Mulalino	»	» —.—	» —.—
Formaggio Formelle fresche	»	» —.—	» —.—
Patate	»	» 8.00	» 8 50
Uova	al cento	» 7.00	» 7.50

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett.	da L. 12.50	a 14 85
» cinquantino	»	» 10.50	» 11.00
» giallone	»	» 15 00	» 15.1
» semigiallone	»	» 14.00	» 15.00
» gialloncino	»	» 16 00	» 15.40
Frumento	»	» 22.75	» 23.00
Segala	»	» 16 00	» —.—
Lupini	»	» —.—	» —.—
Orzo brillato	al quintale	» 20.00	» 22.50
Sorgorosso	»	» 7.50	» 8.00
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.00	» 30.00
Fagiuoli del piano	»	» 19.00	» 20.00
Castagne	»	» 11 50	» 14 00

ULTIME NOTIZIE

Roma, 18.

L'esame dei Pretori

Stamattina si riprese nello stesso locale — Teatro Umberto I — gli esami degli aspiranti al posto di pretore, ripetendo l'esame di diritto civile. — L'allarme di ieri era *esagerato. Le persone nascoste sotto il* palcoscenico e che dovevano ricevere od asportare temi già risolti, non erano che nella fantasia degli esaminanti. A quanto si assicura l'individuo che cercava di nascondersi sotto il palcoscenico era il figlio di un inserviente del teatro, persona affatto innocua, che passava per di là tranquillamente, senza intenzioni disoneste.

Alcuni concorrenti all'esame si ritirarono dichiarando non essere sufficientemente tutelati nei loro diritti di esaminandi.

Commemorazione di Oberdan

Roma 18 — Avendo il Calendario universitario anticipato le vacanze di Natale per impedire la commemorazione di Oberdan nel giorno 20 corr., gli studenti la anticiparono. Stamattina 800 studenti portanti una corona d'alloro con nastro nero con sopra scritte *le iniziali G. O.*, si recarono nell'interno dell'Università e la deposero *sulla lapide che ricorda i caduti per la patria.* Vi furono dei discorsi applauditissimi. — Ordine perfetto.

I farmacisti

Si sta studiando un progetto di riorganizzazione degli studi farmaceutici, allo scopo di fornire di farmacisti i molti comuni che ora ne mancano.

Terremoto

Palermo 18 — Telegrafano da Corleone che stamane alle ore 7.29 si verificò una scossa mediocre di terremoto. Il terremoto sussultorio fu seguito da una larga ondulazione da nord a sud.

Caprivi conte

L'imperatore ha conferito a Caprivi il titolo di conte in seguito all'odierna approvazione dei trattati da parte del Reichstag.

Trattati approvati

Berlino 18 — *Reichstag* — Si discutono in terza lettura i trattati di commercio.

Caprivi confuta energicamente le asserzioni di Kardoff contro la politica generale ed economica con gli Stati Uniti.

Approvasi definitivamente il trattato di commercio con l'Austria Ungheria per appello nominale con 243 voti contro 48. *Approvansi poscia la convenzione Austro*tedesca sulla epizoozia e i trattati di commercio con l'Italia e il Belgio. Il Reichstag si è aggiornato al 12 gennaio 1892.

TELEGRAMMI

Lisbona 18 — I giornali annunciano che Abreusansa si ritira per ragioni di salute. Loperas ministro dell'interno lo sostituirà nella presidenza del consiglio.

Washington 18 — (Senato). Stewart pronunziò *un discorso in favore* della coniazione libera ed illuminata dell'argento.

Notizie di Borsa

19 Dicembre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L 93,60	a L 93,70
id. id. 1 genn. 1892	» 91,43	» 91,63
id. austriaca in carta	da F 92 60	a F 92 50
id. » in arg.	» 92 20	» 92.40
Fiorini effettivi	da L. 218 —	a L. 218.50
Banconote austriache	» 218.—	» 218 50

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		**DA VENEZIA A UDINE**	
1.50 ant. misto	6.46 ant.	5.— ant. diretto	7.48 ant
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.15 » diretto	2.10 pom.	10.45 » id.	3.10 pom
1.10 pom omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.50 »
5.40 » id.	10.20 »	6.05 » misto	11.50 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant
DA UDINE A PONTEBBA		**DA PONTEBBA A UDINE**	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.53 » diretto	9.47 »	9 18 » diretto	11.— »
10.30 » omnibus	1.34 pom	2.34 pom omnibus	5.09 pom.
5.02 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.20 » diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE		**DA TRIESTE A UDINE**	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant
7 51 » omnibus	11.18 »	9.— » id.	12.35 »
11.05 » misto	*12.31 pom.	2.45* » misto	4.30 pom.
3.40 pom id.	7.32 »	4.40 pom. misto	7.45 »
5.30 » omnibus	8.43 »	9.— » omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		**DA PORTOGRUARO A UDINE**	
7.48 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.02 pom omnibus	3.35 pom.	1.22 pom misto	3.18 pom.
5.24 » misto	7.33 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		**DA CIVIDALE A UDINE**	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 » id.	12.50 pom.
3.30 pom omnibus	3.58 pom.	4.27 pom omnibus	4.54 »
7.34 » id.	8.02 »	8.20 » id.	8.42 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		**DA S. DANIELE A UDINE**	
8.15 ant. Ferrov.	9.55 ant.	7.20 ant. Ferrov.	8.55 »
11.51 » id.	1.— pom.	11.— » S. tram.	12.10 pom.
2.35 pom. id.	4.23 »	1.40 pom. Fer.	3.10 »
5.50 » id.	7.32 »	5.30 » S. tram.	6.55 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenze per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 23 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni a miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutta stima e rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Unico deposito per la Provincia di Udine in *Amaro* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Per i secondi vini

Presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16 Udine, si vende la

Polvere enantica

composta con acini d'uve ed erbe fragranti che servono mirabilmente a preparare un buon vino rosso e ad ottenere un *doppio prodotto* dalle vinaccie (trappe) annendola alle medesime.

Il vino ottenuto colla POLVERE ENANTICA serve anche per il *taglio* dei vini Napoletani, Siciliani delle Puglie ecc.

Dose per **50** litri L. **2,50**; per **100** litri L. **4.**

Una chioma folta e fluente è | la barba ed i capelli aggiungono all'uomo la corona della bellezza | uno aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la *forfora* ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2. - 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIO CONSULENE LEGAL

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le *nuove leggi* di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto,* avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; *moduli* e *formule,* contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Da sè stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di *molte centinaia* di *moduli,* con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

N. B. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale.* Facile trovare i rimedi di legge.

NOVITÀ
CHRONOS
1892

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito *regalino* ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da balle ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente *profumo,* durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il *CHRONOS* dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri *donne italiane* come: *S. Cecilia* (Genio musicale) *Regina Teodolinda* (Potenza e Saviezza) *Cinzica de' Sismondi* (Amor di Patria) *Beatrice* dei Portinari (Bellezza divinizzata) *Vittoria Colonna* (Poesia) *Maria Gaetana Agnesi* (Sapienza e Modestia.)

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cen. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente sistemazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa**
Josef Strasser, in **Innsbruck** (Tirolo).

Copialettere

Copialettere di fogli 500 legati con dorso frustagno, formato piccolo L. 2.10; formato grande L. 2.55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2,40; formato grande L. 2.80.

Si vendono alla *Libreria Patronato,* via della Posta, 16, Udine.

Rimedio alle Tossi

coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovansi vendibili presso la Farmacia FABRIS ANGELO.

420

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'*Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale illustrata,* descrittiva; con 2000 figure, istruttive, 1460 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO
dei prof. **C. Pizzigoni** *e dott.* **F. E. Feller**

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).

LIBRERIA PATRONATO
UDINE — *via della Posta 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie, ecc.

Il più bel libro

I Promessi Sposi, Storia milanese del secolo XVII, di Alessandro Manzoni, aggiuntavi la vita dell'autore per cura di un sacerdote milanese. Vol. in 16 grande, di pag. 476, con ritratto dell'autore e con elegante copertina in cromo, al prezzo eccezionale di **Cent. 75** la copia.

Id. legato alla bodoniana **L. 1,05.**
Id. legato a tutta tela con impressioni in oro **L. 1,55.**

I Promessi Sposi di Alessandro Manzoni, edizione in 8 grande, di pag. 370, splendidamente illustrata, con copertina a colori e ritratto dell'autore. **L. 1,10.**

Id. leg. alla bodoniana **L. 1,35.**
Id. leg. in tutta tela con impressioni in oro **L. 2,25.**

Dirigere le domande alla *Libreria Patronato,* via della Posta 16, Udine.